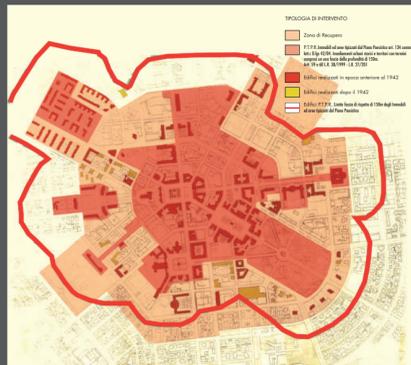


Il Regolamento del Colore ha come principale obiettivo la riqualificazione e il recupero dell'architettura della Città di Fondazione e la valorizzazione della sua identità storica e culturale, attraverso la dotazione di uno strumento di controllo della qualità urbana, ad integrazione del vigente regolamento edilizio comunale. È in questa ottica che nel quadro degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione, si vuole procedere a fornire un vero e proprio strumento che va oltre la puntuale tutela dell'identità cromatica della Città di Fondazione, ponendo le basi per un più appropriato approccio metodologico e un utile documento di indirizzo per la progettazione e la realizzazione degli interventi di recupero e restauro delle "superfici dell'architettura storica". Tale "Regolamento", nasce dalla necessità e consapevolezza che esso possa costituire un importante mezzo di tutela dell'immagine paesistica dei luoghi della memoria, a partire dall'edilizia urbana della "Città Nuova", dell'architettura rurale e del più recente, ma non meno importante, intero contesto edilizio comunale. Siamo, tra l'altro, consapevoli che in generale lo studio cromatico finalizzato alla valorizzazione e recupero dell'immagine della città, non si limita alla pur necessaria analisi del singolo edificio, ma si estende in un ambito di relazioni di carattere funzionale e gerarchico. La scelta del colore degli edifici storici, non può essere valutata come un fattore arbitrario dettato da aspetti casuali, ma dovrà scaturire da criteri oggettivi e quindi mediante analisi stratigrafiche finalizzate a restituire al "monumento" la propria identità cromatica. La cortina scenografica tra il "nuovo" ambiente urbano e quello storico, dovrà quindi relazionarsi in funzione di un rapporto "gerarchico" tra questi due aspetti. L'uso del colore e dei materiali di finitura delle facciate appartenenti all'edilizia cosiddetta "minore" soprattutto nel contesto storico della Città di Fondazione deve rispondere a criteri di omogeneità e uniformità al fine di evitare un'inversione di ruolo. Questi edifici posseggono comunque una propria dignità architettonica che trovano espressione nel proprio contesto scenico in cui si inseriscono, e per questo il loro aspetto cromatico va valutato non singolarmente ma nel loro insieme in rapporto al contesto urbano circostante. Le presenti norme trovano applicazione in tutto il territorio comunale. Per le proprie emergenze storiche, ambientali e architettoniche il contesto territoriale si può suddividere in tre macro ambiti. L'intero organismo urbano ricadente all'interno del Piano Regolatore del 1932 e successivo ampliamento redatto dall'Arch. Oriolo Frezzotti, approvato con Legge del 6 giugno 1935 n. 1152, è costituito dal patrimonio edilizio "storico" realizzato nell'arco di un decennio dal 1932 al 1942 e può fregiarsi del titolo di Città di Fondazione, così come stabilito dalla L.R. 20 novembre 2001, n. 27. È qui che, tra i caratteristici spazi scenografici

CITTÀ DI LATINA Città Nuova del '900



L'elaborato grafico a fianco rappresenta riporta, tra l'altro, la zona di recupero del centro urbano con il suo nucleo originario di Fondazione. In questo ambito sono evidenziati gli edifici sottoposti a tutela ai sensi della delibera del C.C. n. 186/1997 e i vincoli sovracomunali del Piano Territoriale Paesistico Regionale finalizzati alla tutela degli insediamenti urbani storici e territori di cui al D.Lgs 42/04, con termini compresi in una fascia della profondità di 150 metri. Mentre le norme contenute nel Regolamento del Colore si applicano all'intero sistema edilizio ricadente nel territoriale comunale.

degli interventi della bonifica idraulica e integrale del Consorzio di Bonifica di Piscinara e dell'O.N.C. quale sedi dei Centri Aziendali e nucleo direttivo al sistema di appoderamento intensivo. Questi Centri prima provvisti di alloggi e uffici del personale aziendale e di un magazzino per il grano, vennero integrati con una serie di infrastrutture che li avrebbero poi trasformati "da centro aziendale a centro di vita". Tra i nuovi Centri, alcuni furono organizzati all'interno di insediamenti rurali già esistenti ancor prima della nascita della "Città Nuova". Tali insediamenti ricadono nella zona H rurale del vigente P.R.G. e in gran parte rappresentato da quel patrimonio storico dell'architettura rurale (edifici pre e post unitario, case coloniche, edifici ex aziende agrarie, fabbricati e complessi rurali) di interesse estetico tradizionale che sono testimonianza dell'economia rurale dell'allora territorio dell'ex Campagna Romana e della bonifica idraulica ed integrale dell'Agro Pontino, di cui alla Legge 24 dicembre 2003, n. 378 e all'art. 31 bis.1(75b) L.R. 6 luglio 1998, n. 24. Il rilevamento effettuato nel centro storico della città è stato finalizzato, non solo alla determinazione della cartella cromatica dei colori tradizionali degli edifici, ma anche alla ricerca delle tecniche e dei materiali impiegati nella realizzazione dell'intonaco e degli elementi architettonici. L'analisi che è stata condotta attraverso l'indagine storica e la campionatura per saggi, ha consentito una conoscenza approfondita del colore di alcuni edifici storici, così come descritto nella cartella cromatica qui rappresentata. Le cortine che conservano, anche se degradate, le caratteristiche cromatiche originarie, hanno permesso la costruzione di una mappa dei colori tradizionali della Città di Fondazione. Infatti per quanto riguarda gli edifici del Centro Storico e dell'architettura rurale, si è proceduto allo studio e analisi della campionatura degli intonaci e degli aspetti cromatici nell'ambito delle cortine edilizie più rappresentative, unite ai nuclei più recenti. Il supporto tecnico e di analisi inerente l'identificazione delle cromie e la diagnosi delle tipologie di intonaci sono stati effettuati, dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Assistenza Tecnica del Gruppo Boero di Genova.



del nucleo urbanistico della "Città Nuova" si contrappongono elementi di "ruralità e monumentalismo". Così anche gli immobili realizzati nei primi anni del dopo guerra che presentano i caratteristici elementi compositivi e formali dell'architettura locale, convivono con i più recenti insediamenti edilizi di completamento. Mentre le zone di ridimensionamento edilizio, di espansione, completamento, Centro Direzionale, artigianale e industriale del vigente P.R.G. sono quasi totalmente o parzialmente interessati da complessi insediativi di recente edificazione. Occorre inoltre considerare i borghi rurali sorti tra il 1927 e il 1936 nell'ambito

CITTÀ DI LATINA



PROGETTO COLORE

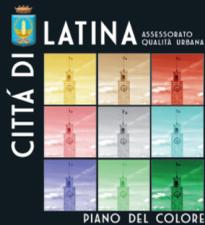
Un'azienda con 175 anni di storia, che basa la propria filosofia sull'orientamento innovativo, sugli investimenti nella ricerca e nell'evoluzione dei prodotti, sull'interesse per l'arte e l'architettura dell'ambiente urbano. Uno dei punti di forza maturati da Boero nel corso della sua lunga esperienza professionale sono i PROGETTI COLORE, strumenti indispensabili per la salvaguardia dei centri storici italiani, testimoni, ancora una volta, del suo costante impegno rivolto all'interpretazione del passato e alla conservazione per il futuro di questo prezioso patrimonio.

CITTÀ DI LATINA REGOLAMENTO COLORE

TUTELA E RECUPERO DELLE SUPERFICI ARCHITETTONICHE DELLA "CITTÀ DI FONDAZIONE"

Sindaco
On. Vincenzo Zaccaro
Assessore Qualità Urbana
Arch. Maurizio Guercio
Dirigente Servizio Qualità Urbana
Ing. Alfio Gentili
Progetto
Arch. Ugo De Angelis

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.
Direzione Ricerca e Sviluppo
Laboratorio Analisi Chimico Fisica
Laboratorio Ricerca e Sviluppo Colore
Direzione Marketing
Promozione Linea Edilizia
Area Immagine e Comunicazione



BOERO BARTOLOMEO S.p.A.
www.boero.it



CITTÀ DI LATINA Città Nuova del '900



PROGETTO COLORE

TINTE EPOCA DI FONDAZIONE

Da applicare, previa analisi stratigrafica, alle unità di facciata degli edifici storici e dell'architettura rurale. Epoca di costruzione fino agli anni '50 (delibera di Consiglio Comunale 186/97 più elenco integrativo)



TINTE SUPPORTI MURALI PER CITTÀ, BORGHI, FRAZIONI E MARINA

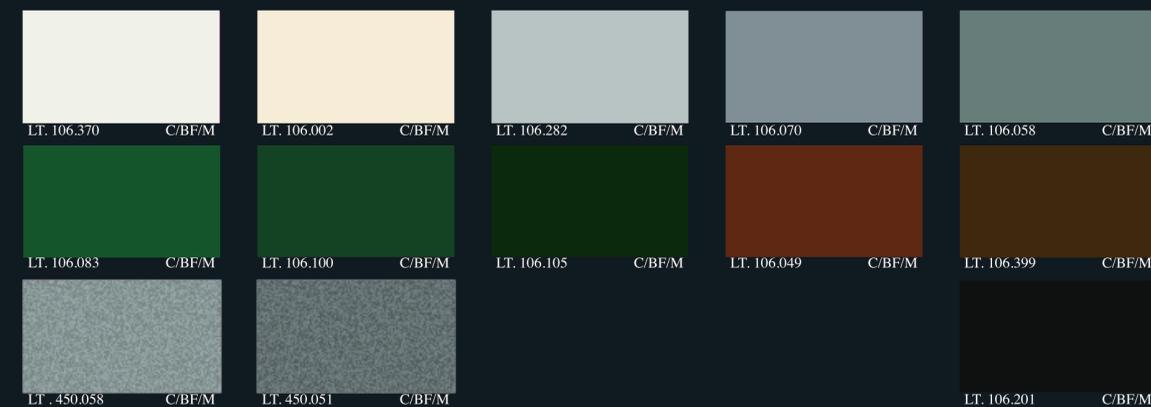
Da applicare alle unità di facciata di tutti gli edifici in essere ed in itinere



N.B. Le tinte contrassegnate con C sono valide per la Città, BF per i Borghi e le Frazioni, M per la Marina.

SMALTI SUPPORTI LEGNI E FERRI

Da applicare a tutti gli elementi delle unità di facciata degli edifici storici e dell'architettura rurale. Epoca di costruzione fino agli anni '50 (previa indagine) e per tutti gli edifici della città, dei borghi, frazioni e marina in essere ed in itinere



In base alla tipologia costruttiva degli edifici presi in esame ed ai risultati delle indagini stratigrafiche eseguite sui campioni di intonaco prelevati dagli immobili dell'ambito e analizzati presso il Centro di Ricerca, Sviluppo e Assistenza Tecnica della Boero Bartolomeo S.p.A., si è riscontrata una situazione morfologica-strutturale dei materiali costituenti gli intonaci tale che, le tipologie di prodotti idonei per un intervento di recupero compatibile sono i prodotti a base di Silicato di Potassio e a base di Polisilicati di Potassio. Sarà possibile in base allo stato dei supporti ed alle scelte progettuali prevedere l'utilizzo di prodotti pigmentati di finitura a spessore sempre che siano della stessa natura dei prodotti sopra citati.



Edificio agreste, Piazza del Quadrato. Progetto.



Edificio residenziale ex O.N.C., Piazza del Popolo. Progetto.



Panoramica della Città di Fondazione, in primo piano Piazza del Popolo.

LITOSIL

Prodotti a base di silicato di potassio

La natura minerale del legante assicura ai prodotti della **Linea Litosil** ottima adesione al supporto ed elevatissimi valori di permeabilità al vapore. Sono particolarmente indicati per il restauro di edifici storici in quanto compatibili con i vecchi intonaci a base calce e particolarmente idonei all'esecuzione di effetti decorativi di pregio.

I prodotti della Linea Litosil rispondono alla teoria di Kuenzel sulla protezione delle facciate. Valori secondo le norme UNI EN ISO 7783-2 e UNI EN 1062-1 e UNI EN 1062-3.		
Coefficiente d'assorbimento d'acqua $w = \text{kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$	Valore limite per la protezione delle facciate (secondo Kuenzel) $w = 0,5 \text{ kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$	Valore riscontrato per Litosil Boero $w = 0,48 \text{ kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$
Resistenza alla diffusione Sd = m	Sd = 2,0 m	Sd = 0,004 m

I prodotti della **Linea Litosil** assicurano:

- Ottima adesione al supporto
- Permeabilità al vapore acqueo 99%
- Ottima resistenza agli agenti atmosferici
- Bassa ritenzione di sporco
- Resistenza agli attacchi di muffe ed alghe

Linea Litosil

- Litosil, *pittura minerale monocomponente ai silicati di potassio*
- Litosil intonaco 0.5 - 1.0 - 1.5, *rivestimenti a spessore*
- Litosil rasante 1.0, *rasante intermedio a base di silicato di potassio*
- Litosil fondo 321, *fondo consolidante trasparente*
- Litosil fondo 327, *fixativo pigmentato*
- Fondo di collegamento, *fondo mascherante pigmentato*

SILNOVO

Prodotti minerali a base di polisilicati di potassio

I prodotti della **Linea Silnovo** conferiscono al supporto un aspetto estetico molto simile alle vecchie integgiature a calce con la possibilità di eseguire decorazioni e tecniche di velatura o spugnatura, possiedono un'ottima resistenza agli agenti atmosferici ed al degrado nonché un'elevata permeabilità al vapore ed un basso assorbimento d'acqua.

I prodotti della Linea Silnovo rispondono alla teoria di Kuenzel sulla protezione delle facciate. Valori secondo le norme UNI EN ISO 7783-2 e UNI EN 1062-1 e UNI EN 1062-3.		
Coefficiente d'assorbimento d'acqua $w = \text{kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$	Valore limite per la protezione delle facciate (secondo Kuenzel) $w = 0,5 \text{ kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$	Valore riscontrato per Silnovo Boero $w = 0,2 \text{ kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$
Resistenza alla diffusione Sd = m	Sd = 2,0 m	Sd = 0,003 m

I prodotti della **Linea Silnovo** assicurano:

- Resistenza agli agenti atmosferici
- Versatilità di impiego
- Facilità di applicazione
- Ottima idrorepellenza
- Ottima permeabilità al vapore acqueo
- Bassa alcalinità

Linea Silnovo

- Silnovo, *pittura minerale a base di polisilicati di potassio*
- Silnovo intonaco 1.0, *rivestimento a spessore*
- Silnovo intonaco 1.5, *rivestimento a spessore*
- Silnovo fondo 332, *fondo consolidante*
- Silnovo fondo 334, *fondo pigmentato per prodotti a spessore*
- Silnovo velatura, *finitura decorativa semitrasparente*

I prodotti a base di resine silossaniche della Linea ARIETE sono applicabili unicamente ai supporti murali degli edifici realizzati successivamente agli anni '50.